



AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO
E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Revisore Unico

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

LAURITA LAVIERO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 30/06/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura "ALSIA" che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 30/06/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

LAURITA LAVIERO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'anno 2023 il giorno 30 Giugno 2023 alle ore 10,15 presso la sede dell'Agenzia sita in Matera alla Via Annunziatella n. 64, prosegue il lavoro del Revisore Unico.

Affiancano l'organo di revisione, la dott.ssa Rosanna Caragiulo e la rag. Elena Lo Russo.

Il sottoscritto Laurita Laviero, revisore unico nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 34 del 4 febbraio 2020

Premesso

- che è stato ricevuto per le vie brevi in data 30/06/2023 la proposta del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza degli Enti strumentali;
- vista la L.R. n.38/1996 e ss.mm.ii. istitutiva dell'ALSIA ed in particolare l'art.7 comma 2 lettera b) riguardante le funzioni di controllo ed i compiti del Revisore Unico;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti,

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Gli Organi dell'Agenzia sono il Direttore ed il Revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

a) una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:

- il supporto alle produzioni di qualità;
- l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
- l'informazione, la divulgazione e la formazione;
- l'associazionismo e l'integrazione;
- la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
- le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;

alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;

alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;

b) un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono alle seguenti esigenze:

- **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni** finanziati con fondi europei, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
- **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale; assistenza specializzata alle filiere produttive di prodotti a marchio
- **Erogare servizi alle imprese agro-alimentari**, utilizzando le strutture dell'ALSIA e le professionalità. Saranno attivati Servizi di consulenza tecnico-scientifica, analitici per la determinazione di parametri fondamentali per la valutazione e la conservazione della salute dei terreni, per la diagnosi precoce di agenti infettivi delle malattie delle principali specie coltivate e per la redazioni di piani irrigui personalizzati.
- **Sviluppare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni** e l'addestramento degli operatori agricoli, utilizzando la piattaforma comunicativa implementata dall'Agenzia nonché l'utilizzo, a seguito del ripristino funzionale, della sala convegni "Michetti" del centro polifunzionale di Pantanello (MT); saranno erogati corsi specialistici nei principali settori dell'agro-alimentare (apicoltura, agricoltura multifunzionale, ortofrutticolo, oleario, ecc.).
- **Favorire la diffusione della conoscenza e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura**, nonché la transizione alla modalità operativa digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
- **Rafforzare alcuni servizi** al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse del suolo, della biodiversità e della cultura rurale (es. banca della terra, biodiversità, canapa, per la giornata della ruralità, ecc.).
- **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017 e del

regolamento approvato con DPGR n.3/2019 nonché della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria e del regolamento 5 agosto 2022 n.3 riguardante la Gestione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

- A decorrere dal 2016 si adotta il nuovo schema di Bilancio che risponde all'esigenza da un lato di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e dall'altro di consentire la verifica dei risultati ottenuti. Gli stanziamenti di spesa di competenza risultano definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili. I criteri e i principi contabili sottesi alla redazione del bilancio di Previsione sono: annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità. Il tutto nel rispetto dell'equilibrio di parte corrente ed in pareggio finanziario. Si favorisce così l'allineamento della Contabilità Finanziaria alla Contabilità Economica. Risulta, altresì rispettato, il divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente. Le caratteristiche del Bilancio (Finanziario, Doppio e Misto) sono rispettose del dettato normativo (D.D. LGS. 118/2011 e 126/2014) e dei principi di revisione contabile.

L'Ente è in gestione provvisoria ed utilizza il secondo esercizio del bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato con delibera n. 29 del 29.03.2022.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui al d.lgs. n. 118/2011;

L'Ente adotterà il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l'art.10 sulle questioni del personale dell'Agenzia abrogando gli artt.13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L'art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura", sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.

La Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l'elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell'Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell'art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote

di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all'Alsia dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base dei seguenti trasferimenti regionali (comunicazioni dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio prot. alsia n.3111 del 04.05.2023)

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell'Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l'attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell'Agenzia	0,00	0,00	0,00

Sul fronte delle Entrate, per sostenere le spese di personale (dipendenti con contratto Funzioni Locali ed Organi dell'Agenzia circa € 5.395.000,00 e dipendenti con contratto Chimico Farmaceutico ed Industria € 1.413.000,00 per ciascuno degli anni), di funzionamento di tutte le sedi dell'Agenzia ivi incluso il C.R.M.A. (€ 2.058.000,00, € 1.632.000,00, € 1.613.000,00 rispettivamente per il triennio 2023/2025), le spese tributarie calcolate sui beni della Riforma (IRES, IMU, quote consortili, TARIC € 495.000,00, € 688.000,00, € 655.000,00 per il triennio), le spese riguardanti le manutenzioni ordinarie, gli accatastamenti, ecc. l'Agenzia, oltre al contributo regionale, particolarmente sotto dimensionato per il C.R.M.A. i cui costi complessivi per anno ammontano a circa €. 1.740.000,00, utilizza le seguenti risorse:

- le Entrate della Riforma Fondiaria (rispettivamente di €. 2.803.491,84/€ 2.665.406,67/€2.391.759,33 per gli esercizi 2023/2024/2025) che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste

dall'art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. ("supporto alle produzioni di qualità", "assistenza tecnica, innovazione, ricerca", "informazione, divulgazione, formazione", "associazionismo ed integrazione", "beni pubblici", "Funzioni di servizio") e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente. Il Regolamento prevede la corresponsione a favore dell'Agenzia dei canoni d'uso degli immobili di proprietà dell'Alsia. In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 11, per la detenzione di beni agricoli (terreni e fabbricati) dovrà essere corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, un canone annuale d'uso (in acconto) pari all'1,5% dei prezzi di vendita. Per la detenzione progressiva dei citati immobili, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone dell'1,5% dei prezzi di vendita, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento – 13 agosto 2022 - da corrispondere entro l'anno di prima applicazione dei canoni, ovvero l'anno 2023. Il conguaglio sarà calcolato e versato o restituito in occasione della vendita o del rilascio del bene. Analogamente, per la detenzione di immobili con destinazione non agricola, è corrisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (con versamenti mensili, trimestrali, semestrali ed annuali a scelta del detentore) un canone annuale d'uso pari al 3% per i fabbricati ed all'1% del prezzo di vendita per i suoli edificati, edificabili e per i terreni extra-agricoli. Per la detenzione progressiva, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone il cui pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione entro tre mesi dalla richiesta o, in forma rateale, mediante sei rate costanti trimestrali. La prima è da versare sempre entro tre mesi dalla richiesta dell'Alsia. Anche in questo caso, si procederà al conguaglio al momento del rilascio o dell'acquisto dell'immobile. In quest'ultimo caso, l'Agenzia ha previsto in bilancio la situazione prudenziale della riscossione in sei rate costanti trimestrali.

In ogni caso, poiché l'anno 2023 rappresenta l'anno zero, le predette entrate saranno monitorate al fine di verificarne la esigibilità nei termini di legge.

L'Area competente nella gestione e dismissione della Riforma ha provveduto ad inviare i tabulati dei canoni calcolati sulla base del predetto Regolamento e considerando i dati dei censimenti definitivi approvati con deliberazione direttoriale n. 23 del 13/03/2023. Si riportano di seguito tre tabelle esplicative:

2023			
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA Articoli 8 e 31 del regolamento n.3/2022	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DA CORRISPONDERE ENTRO L'ANNO DI PRIMA APPLICAZIONE DEI CANONI - 31.12.2023	CANONE ANNO 2022 DAL 13/08/22 AL 31/12/22 SCADENZA 31/12/2023	CANONE ANNUALE 2023 - SCADENZA 31/12/2023
TERRENI	876.078,83	64.707,63	175.215,77
FABBRICATI	80.010,86	6.176,84	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA	956.089,69	70.884,47	191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA	1.218.192,10		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA Articoli 11 e 40 del regolamento n. 3/2022	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DA CORRISPONDERE IN UN'UNICA SOLUZIONE ENTRO 3 MESI DALLA RICHIESTA O IN FORMA RATEALE MEDIANTE SEI RATE TRIMESTRALI COSTANTI (LA PRIMA DA VERSARE ENTRO 3 MESI DALLA RICHIESTA)	CANONE ANNO 2022 DAL 13/08/22 AL 31/12/22 SCADENZA 31/12/2023	CANONE ANNUALE 2023 CON PAGAMENTI MENSILI, TRIMESTRALI, SEMESTRALI, ANNUALI SCADENZA 31.12.2023
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI (tre mensilità)	130.196,78	60.307,15	156.236,14
FABBRICATI (tre mensilità)	173.685,67	80.451,20	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	303.882,45	140.758,35	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA	809.299,74		
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2023	2.027.491,84		

2024		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	CANONE ANNUALE 2024 SCADENZA 31.12.2024
TERRENI	-	175.215,77
FABBRICATI	-	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA	-	191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA	191.217,94	
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO 4 RATE TRIMESTRALI	CANONE ANNUALE 2024 SCADENZA 31.12.2024
FABBRICATI	520.787,13	156.236,14
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI	694.742,67	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	1.215.529,79	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA	1.580.188,73	
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2024	1.771.406,67	

2025		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO FABBRICATO AGRICOLI	CANONE ANNUALE 2025 SCADENZA 31.12.2025
TERRENI	-	175.215,77
FABBRICATI	-	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA		191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA		191.217,94
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO ULTIMA RATA TRIMESTRALE	CANONE ANNUALE 2025 SCADENZA 31.12.2025
FABBRICATI	130.196,78	156.236,14
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI	173.685,67	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	303.882,45	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA		668.541,39
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2025		859.759,33
TOTALE ANNI 2023 - 2024 - 2025		4.658.657,84

- Per l'esercizio 2023, le entrate della Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Sottomisura 2.1. per € 150.000,00.

Il progetto dell'ALSIA di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult» è stato approvato, con determina n. 14AI.2020/D.00611 dell'Ufficio Autorità di Gestione della Regione Basilicata e finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. L'ALSIA ha l'obbligo di completare l'erogazione del servizio di consulenza entro e non oltre 36 (trentasei) mesi a far data dall'atto di concessione del sostegno, ovvero dall'anno 2020, e per 842 aziende agricole lucane. Il servizio di consulenza diretta è a supporto dei temi e dei prodotti della difesa fitosanitaria, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'Alsia ammonta ad € 700.000,00. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 54 euro/ora. Trattandosi di somme da rendicontare con le ore/ uomo impegnate nelle attività di consulenza (a cura dei dipendenti dell'Agenzia), sono state utilizzate per la copertura delle spese di personale e funzionamento nell'esercizio per € 150.000,00.

- Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, le entrate varie derivanti dai recuperi vari (circa € 75.000,00), dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia e derivanti dalla produzione lorda vendibile delle aziende agricole sperimentali – circa € 121.000,00 per l'esercizio 2023 e € 117.000,00 per gli esercizi 2024/2025 – nonché i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro Ricerche Metapontum Agrobios (Progetto Valagro, CTV e attività fitosanitarie, Guayule, progetti vari con soggetti privati, servizi del Centro di Saggio) per € 303.810,00, per l'anno 2023, ed € 97.000,00 per gli esercizi 2024/2025.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Si prende atto del prospetto degli equilibri di bilancio. (identificato come allegato n°7 del bilancio di previsione).

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	11.045.365,53	€	12.247.540,18
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	3.637.531,84	€	5.059.258,77
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	534.781,94	€	558.128,51
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	6.554.944,05
	<i>Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti</i>		1.932.207,66		0,00
	<i>Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>		418.324,94		0,00
	<i>Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2022</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>Fondo di cassa al 31.12.2022</i>	€	0,00	€	6.787.830,39
	TOTALE GENERALE	€	25.098.211,91	€	32.207.701,90

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese correnti	€	14.745.862,29	€	14.473.243,77

TITOLO II	Spese in conto capitale	€	2.820.849,62	€	2.988.197,31
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	€	1.500,00	€	1.500,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	7.209.982,64
	TOTALE GENERALE	€	25.098.211,91	€	25.672.923,72

Le previsioni di competenza rispettano i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui, prevista al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la procedura con la quale si procede alla cancellazione e re-imputazione degli impegni, con la conseguente determinazione del FPV è la seguente:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (Es. FPV Uscite bilancio 2022);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (Es. FPV Entrate bilancio 2023);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni.

Inoltre, la disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio.

L'Agenzia, con delibera n. 93 del 30.06.2023 ha approvato il ROR 2022 che presenta le seguenti risultanze:

Descrizione	2022	2023		2024	
		Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	2.350.532,60	2.350.532,60	35.006,58	35.006,58	0
Variazioni per impegni reimputati			2.315.526,02	0	35.006,58
Totale	2.350.532,60	2.350.532,60	2.350.532,60	35.006,58	35.006,58

Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV per gli esercizi 2023-2025 che prevede un FPV nelle entrate di € 2.350.532,60 nell'esercizio 2023 e di € 35.006,58 nell'esercizio 2024 a copertura completa di impegni re imputati negli esercizi di competenza.

Inoltre, poiché sono stati cancellati residui attivi per € 1.479.326,21, in quanto riferiti ad attività progettuali da avviare o da completare nel triennio 2023 – 2025, gli stanziamenti del Bilancio Pluriennale considerano tale importo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione "Fondi ed Accantonamenti" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione. Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione presunto al 31.12.2022 è di €. 422.894,45 ed ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento alla totalità dei residui attivi.

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Il calcolo è stato effettuato con riferimento agli esercizi 2018-2022 e la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti. Facendo la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio 2018/2022 dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge nonché quelle derivanti da attività progettuali il cui debitore provvede regolarmente ai propri pagamenti, la percentuale di accantonamento applicata agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2023/2025 è il 23,94 %.

Con riferimento al capitolo dei canoni d'uso dovuti all'Agenzia per la detenzione degli immobili della Riforma Fondiaria, non essendoci uno storico, è stata considerata una percentuale

di inesigibilità più alta, ovvero del 40%. Pertanto, l'effettivo accantonamento iscritto in bilancio è di € 1.023.703,64, € 949.518,77 ed € 737.597,03 rispettivamente negli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il prospetto allegato evidenzia percentuali diverse da quelle suesposte in quanto calcolate sul totale dei Titoli comprensivi, quindi, di quei capitoli riguardanti entrate verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti per i quali non vi sono dubbi di esigibilità in quanto inerenti ad attività progettuali.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. paragrafo 5.2, lettera h) è prevista la possibilità che l'Ente sia condannato al pagamento di spese a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

L'ufficio competente ha comunicato l'importo di € 270.000,00 per il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), dispone che le pubbliche amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art 4 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;

- ovvero al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca;

Con delibera n.160 del 22.12.2022 è stato approvato il censimento delle partecipazioni detenute dall'ALSIA al 31.12.2021 (art. 17 D.L. 90/2014), il piano di revisione periodica e la relazione sullo stato dell'arte delle attività di liquidazione evidenziando i risultati conseguiti (art.20 commi 1 e 4 del D. Lgs 175/2016). Si evidenzia la seguente situazione:

- partecipazione in qualità di socio nella Cantina di Venosa s.c.a r.l. a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Ai sensi dell' art. 24 commi 5 bis e 5 ter del D. Lgs 175/2016 "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 (alienazione e mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione) non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Le disposizioni del comma 5 ter si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato in utile nel triennio 2017-2019. Con comunicazione prot. Alsia 7610/2021 il Presidente della Cantina di Venosa, fa presente che la società cooperativa ha prodotto un risultato medio nel triennio 2017/2019 in pareggio per aver destinato tutti i suoi utili a ristorno ai soci come previsto dall'art. 2545 sexies del Codice Civile;

L'Amministrazione ha ritenuto che tale partecipazione, pur non rientrando nelle categorie previste dall'art.4 comma 2, debba essere utilmente mantenuta;

- partecipazione nell'associazione riconosciuta Cluster Lucano di Bioeconomia ETS approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente, nel disposto dell'art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;

- partecipazione nell'associazione International Plant Phenomics Network (IPPN) approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Si tratta di un'associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L'Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d'immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;
- **ACQUA S.P.A. e Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L. entrambe in liquidazione;**
- Partecipazione nell'associazione Cluster Energia Basilicata ETS (determina 2019/20PS/00007). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Lo scopo dell'associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l'intero sistema economico della Basilicata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni su esposte.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - €. 11.045.365,53 così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = €. 332.069,25

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = €. 9.258.463,50

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = €. 536.100,00

TIPOLOGIA 2010400 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Categoria 2010401 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private = €. 4.606,25

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = €. 914.126,53

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - €. 3.637.531,84 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – vendita di beni = €. 783.540,00

Categoria 3010200 – vendita di servizi = €. 295.000,00

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = €. 2.042.491,84

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = €. 500,00 -

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = €. 466.000,00

TIPOLOGIA 3059900 – ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. - €. 50.000,00

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE – €. 534.781,94

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = €. 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = €. 6.415.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = €. 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri

assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

B) USCITE

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: €. 3.466.174,44

Titolo II – Spese in conto capitale: €. 2.117.598,33,

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti – €. 9.967.984,21

Titolo II – Spese in conto capitale – €. 703.251,29 per investimenti lordi fissi.

Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie – €. 1.500,00

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE – €. 1.311.703,64

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA – €. 18.000,00

€ 18.000,00 = sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – €. 1.023.703,64

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - €. 270.000,00

Comprende il fondo rischi spese legali.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – €. 1.000.000,00

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 - voce corrispondente alla **Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate**

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Uscite per partite di giro - €. 6.415.000,00

Uscite per conto terzi - €. 115.000,00

6.530.000,00 = tale voci sono bilancianti con quelle previste nel Titolo IX delle Entrate.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione

ATTESTA

- Che il bilancio di previsione 2023 – 2025 è stato formato nell'osservanza dei principi giuridici e contabili;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di annualità, integrità, universalità, unità, veridicità, attendibilità e pareggio finanziario nonché in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata;

GIUDICA

- Attendibili le previsioni di entrata e congrue le previsioni di spesa previste per gli esercizi 2023 – 2025.

Per quanto sopra, il Revisore Unico

ESPRIME

Parere favorevole al Bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025.

INVITA

- A realizzare tutta la programmazione e le attività necessarie per l'accertamento delle entrate così come previste e all'opportuno monitoraggio del contenimento delle spese, al fine di rispettare tutti i vincoli necessari per l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.
- Ad adottare gli impegni di spesa subordinatamente all'accertamento dei trasferimenti regionali, delle entrate derivanti dalla vendita e dismissione dei beni di riforma, dei previsti trasferimenti così come dettagliati nella relazione del Direttore.
- Monitorare le entrate che si prevedono derivanti dalla gestione/dismissione dei beni della riforma al fine di adottare tutte le misure previste in caso di scostamenti dalla previsione nonché di porre attenzione ai termini di prescrizione.

Il presente verbale viene trasmesso al Direttore al fine di essere allegato alla Delibera di approvazione del bilancio di Previsione 2023 – 2025 da trasmettere alla Regione Basilicata.

La seduta termina alle ore 12,15

IL Revisore Unico

Dott. Laviero Laurita

